

In questo numero:

FARETE

Il 4 e 5 settembre in scena
l'11ª edizione

PREMIO ESTENSE

Sessant'anni di eccellenza
del giornalismo italiano

GENERAZIONI CONNESSE

Due incontri di confronto e formazione
su uso e abuso di tecnologie digitali

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n.6858 del 26.11.1998
Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale 70% - Aut. MBPA/CN/BO/0008/2015.
ISSN 2785-3071



Diamo voce alla comunità Persone, Imprese, Idee





arnie degli allevamenti e nelle sedi del Gruppo, oltre a open day aperti a tutti presso le aziende agricole dei soci della filiera coinvolti, con visite agli alveari e alla stalla e laboratori sul latte e sul miele.

Filippo Marchi, direttore generale di Granarolo

Filippo Marchi, direttore generale di Granarolo.

Altro tema, da sempre caro al Gruppo bolognese è quello della sostenibilità. Granarolo è infatti la prima azienda ad ottenere “Approved By Conapi Bees”, lo standard di sostenibilità per imprese a misura di api, il primo protocollo volontario ambientale redatto da Conapi - Consorzio Nazionale Apicoltori insieme all’ente d’ispezione e certificazione CCPB, nato per siglare la sinergia tra aziende virtuose e agenti impollinatori, uniti insieme per la diffusione e la tutela della biodiversità. Approved By Conapi Bees è l’unico marchio che attesta la virtuosità di buone pratiche a livello aziendale e il percorso di consapevolezza intrapreso dalle imprese verso l’ambiente, la biodiversità, le persone e le comunità attraverso il monitoraggio e la misurazione dei comportamenti etici verso l’ecosistema, le api e gli impollinatori, con la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei dipendenti.

Nel 2023 il Gruppo Granarolo ha avviato la collaborazione con Conapi per un progetto unico e distintivo, che prevede l’attuazione di un disciplinare di azioni strutturali nei pressi di alcuni degli allevamenti del Gruppo e la collocazione di alveari in stalle di soci-allevatori della filiera Granlatte-Granarolo.

Dall’inizio dell’anno Approved By Conapi Bees è comparso anche su milioni di confezioni Tetra Rex delle referenze di Latte Granarolo Biologico intero e parzialmente scremato. All’installazione delle arnie presso i soci-allevatori seguirà anche la collocazione di alveari presso le sedi Granlatte-Granarolo e un corso di formazione sull’apicoltura aperto ai dipendenti del Gruppo. Nel corso del 2024 sono previsti biomonitoraggi sulle



HANSA TMP TRA LE VINCITRICI DEL PREMIO INNOVATORI RESPONSABILI 2023

Hansa Tmp, realtà modenese dal respiro internazionale attiva sul fronte dell’oleodinamica, è stata protagonista alla cerimonia del Premio Innovatori Responsabili 2023, che si è tenuta a fine anno scorso a Bologna, presso la Fondazione Golinelli, alla presenza dell’assessore regionale allo sviluppo economico, green economy, lavoro e formazione, Vincenzo Colla.

Hansa Tmp ha conquistato il riconoscimento nella categoria “Lavoro, imprese e opportunità” con il progetto “EcoFiliera Italia”, che prevede la riorganizzazione della propria supply chain attraverso la scelta di fornitori locali con cui condividere idee, processi e innovazione.

“Si tratta di un progetto partito nel 2021 con l’obiettivo di efficientare la filiera di supply chain sia locale che a livello più ampio, andando a ridurre l’impatto ambientale delle CO2 in tutta la filiera”, spiega Silvia Pecorari, VP strategic development & operations

L’assessore Vincenzo Colla consegna il Premio Innovatori Responsabili a Silvia Pecorari, VP strategic development & operations di Hansa Tmp

dell’impresa modenese, che da oltre 40 anni produce e distribuisce in tutto il mondo prodotti oleodinamici.

“Abbiamo partecipato a questo premio per valorizzare questo progetto, perché crediamo sia particolare il fatto di acquisire più dell’80% del materiale delle lavorazioni sul territorio emiliano-romagnolo e poi esportare questo materiale, una volta aggiunto il nostro know-how e le nostre lavorazioni, in oltre 64 Paesi nel mondo”, continua Pecorari. “In questo modo riusciamo a portare nel mondo la conoscenza meccanica e oleodinamica di quella che viene chiamata l’hydraulic valley italiana che si trova proprio nella nostra regione. Siamo particolarmente soddisfatti dell’andamento di questi ultimi due anni, soprattutto per la grande partecipazione dei fornitori. Hanno capito l’importanza di fare rete e nella collaborazione ognuno mette il meglio del proprio know-how, con il risultato di garantire un prodotto d’eccellenza riconosciuto ovunque”, continua la VP di Hansa Tmp. “Ultimo, ma non meno importante, questo progetto ha anche permesso di aumentare i posti di lavoro nelle aziende della filiera di oltre una quarantina di unità”, conclude Silvia Pecorari.

Dal 2015 a oggi, il premio, istituito dalla Regione Emilia-Romagna, ha valorizzato le esperienze più significative realizzate da imprese, liberi professionisti, scuole e università, in linea con gli obiettivi indicati dall’Onu con la strategia regionale per l’Agenda 2030. Dalla prima edizione sono stati candidati oltre 750 progetti, realizzati in ogni angolo della regione.

In questa edizione è stato introdotto per la prima volta il premio speciale CER, in attuazione della legge regionale sulle comunità energetiche, pensato per valorizzare le realtà che hanno attivato iniziative di comunicazio-



ne, partecipazione e animazione dei territori rivolte ai potenziali membri di Comunità energetiche responsabili, per favorirne la diffusione in Emilia-Romagna.

“Anche quest’anno i progetti hanno messo in evidenza”, ha commentato l’assessore regionale Vincenzo Colla, “quanta creatività e innovazione ci siano all’interno della nostra regione. Come già nelle precedenti edizioni, le iniziative presentate hanno confermato l’approccio trasversale rispetto alle diverse dimensioni della sostenibilità, evidenziando una crescente attenzione verso la ricerca di soluzioni orientate all’innovazione digitale e al miglioramento dell’impatto dei propri prodotti e servizi”.

L’HOTEL COSMOPOLITAN DI BOLOGNA INAUGURA LA CAMERA GREEN

La nuova frontiera della sostenibilità è firmata dall’Hotel Cosmopolitan di Bologna: si chiama “Room Zero” ed è una camera di cui viene certificato l’abbattimento delle emissioni di CO2. Frutto della collaborazione con Turtle, spin-off dell’Università di Bologna, il progetto è operativo da dicembre scorso. Oltre a godere dei benefici degli investimenti effettuati, la Room Zero prevede un dettagliato monitoraggio delle emissioni di CO2. Al termine del pernottamento, l’impatto residuo delle Room Zero verrà infine compensato attraverso carbon credits certificati dalle realtà produttive partner: “Vaia Cube”, startup trentina nata dopo la

Agostino Scialfa, imprenditore e presidente della Filiera Turismo e Cultura di Confindustria Emilia



tempesta Vaia che nel 2018 distrusse il patrimonio forestale delle Dolomiti, e “Blue Valley”, azienda veneta di produzione ittica sostenibile.

L’Hotel Cosmopolitan ha intrapreso un percorso di riduzione degli impatti ambientali, diminuendo i consumi energetici e idrici della struttura attraverso investimenti impiantistici e diminuendo la produzione di rifiuti. Entro il 2024, grazie a questi investimenti, l’hotel conta di poter tagliare il 50% delle emissioni che produceva nel 2020, abbattendo in totale circa 160 tonnellate all’anno di CO2. Se si considera l’acquisto di energia elettrica rinnovabile, l’abbattimento raggiunge il 95%. Per contabilizzare e rendicontare i risultati in campo ambientale, il Cosmopolitan redigerà nel 2024 il primo bilancio di sostenibilità.

“Abbiamo anticipato l’ingresso in quello che sarà il mercato dei titoli di compensazione e che verrà regolamentato da quest’anno”, spiega Agostino Scialfa, imprenditore e presidente della Filiera Turismo e Cultura di Confindustria Emilia. “Da tempo abbiamo scelto la via della sostenibilità e ci siamo trasformati in Benefit Company. Crediamo nell’evoluzione del concetto stesso di azienda, integrando nel nostro oggetto sociale, oltre agli obiettivi di produrre utili, anche la mission di avere un impatto positivo sul territorio, sulla società e sulla biosfera”.

Fare turismo di qualità azzerando il proprio impatto ambientale entro il 2027: questo l’obiettivo del Cosmopolitan, international business hotel a quattro



stelle, fondato nel 2009, che ha scelto la via della sostenibilità nel settore alberghiero. Nato da una partnership avviata nel 2020 con l’Università di Bologna attraverso la misurazione delle emissioni e la programmazione

di un pacchetto di investimenti green, l’ambizioso progetto ha visto coinvolti tutti gli stakeholder sul territorio e si pone anche come strumento di sensibilizzazione verso gli stessi clienti.

Partendo dai soli distributori di

acqua gratuiti a disposizione degli ospiti, infatti, sono già state risparmiate annualmente due tonnellate di plastica, mentre il potenziamento della raccolta differenziata in collaborazione con Hera e con il Comune di Bologna, ha permesso di ridurre drasticamente i rifiuti ai piani e negli spazi comuni. Sul fronte del consumo energetico, il nuovo impianto fotovoltaico di 100 kilowatt soddisferà il 20% del fabbisogno elettrico dell’hotel, mentre riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria sono elettrificati con un efficiente sistema a pompe di calore.

“Stiamo investendo anche nelle risorse umane. Welfare aziendale, formazione e adeguamenti salariali sono fondamentali per la competitività delle aziende, soprattutto in anni in cui il nostro lavoro è ormai considerato marginale o di ripiego. Dobbiamo ridargli valore e onore”, conclude Agostino Scialfa.

HPE GROUP CELEBRA CINQUE ANNI DI MEKANÉ

Mekané: cinque anni di sapere e innovazione. Era, infatti, il 2018 quando vide la luce questo progetto pionieristico, originale per il tipo di cooperazione proposta e attuata dai protagonisti, le Università di Bologna e di Modena e Reggio Emilia e HPE Group. Da allora, la Scuola di alta formazione in High Performance Engineering ha formato oltre 60 ingegneri altamente specializzati attraverso più di 270 ore di formazione erogate da circa 40 docenti afferenti alle università coinvolte.

Per celebrare questo importante anniversario, lo scorso 5 dicembre si è tenuto, presso la sede di HPE Group, un evento organizzato dall’azienda modenese per confermare l’attenzione e l’impegno a mantenere ben saldi i legami con le Università di Bologna e di Modena e Reggio Emilia, e un’occasione per fare un bilancio dei risultati di questi anni di attività.

Presenti all’incontro, oltre a un’ottantina di giovani ingegneri dell’azienda laureati a Unibo e a Unimore, anche il sindaco di Modena, Gian Carlo Muzzarelli, che ha aperto l’incontro, il Generale Davide Scalabrin, Comandante dell’Accademia Militare di Modena, ac-